

REGOLAMENTO DEL PIEDIBUS

ART.1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO E SCOPO DEL SERVIZIO

Il presente regolamento stabilisce le principali regole sul servizio PIEDIBUS , forma di accompagnamento a piedi degli alunni frequentanti le Istituzioni Scolastiche del Comune di Albano Laziale, affidato ad una Associazione senza scopo di lucro - che utilizzerà, per il raggiungimento dello scopo sociale, forme di autofinanziamento, contribuzione volontaria ovvero eventuali minimi contributi comunali e/o di altri enti pubblici o privati, come sarà meglio specificato nello Statuto dell' Associazione stessa - completamente gratuito per l' utente, fatto salvo il costo della polizza assicurativa annuale.

Il Piedibus, un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato; è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da almeno due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila.

Il Piedibus viaggia col sole e con la pioggia; ciascun bambino indossa un gilet rifrangente. Lungo il percorso i bambini parlano con i loro amici, imparano cose utili sulla sicurezza stradale e si guadagnano un po' di indipendenza; i bambini si fanno trovare alla fermata per loro più comoda: anche i bambini che abitano troppo lontano per raggiungere la scuola a piedi possono prendere il Piedibus, basterà che i genitori li portino ad una delle fermate.

Il PIEDIBUS :

- a) Offre agli alunni l' opportunità di fare esperienze autonome muovendosi fuori casa, sviluppando autostima e contribuendo ad un sano sviluppo psicofisico
- b) Offre agli alunni l' occasione per socializzare e diffondere tra loro la conoscenza all' educazione stradale aiutandoli a divenire pedoni responsabili
- c) Offre agli alunni lo stimolo al cambiamento delle attuali abitudini di vita, riducendo patologie infantili legate alla scarsa attività motoria (obesità, diabete,....)
- d) Promuove negli adulti la crescita della consapevolezza che muoversi è un bisogno vitale degli alunni evitando limitazioni alla libertà dei propri figli
- e) Per la collettività in senso lato è il buon esempio di un sano stile di vita diffondendo il motto che "camminare mezz' ora al giorno fa bene a tutti"
- f) Facilita la riduzione del congestionamento e dell' inquinamento da traffico nelle aree limitrofe agli istituti scolastici, rendendo complessivamente il paese più vivibile e preservandolo dai pericoli e del degrado ambientale
- g) E' uno strumento per conoscere ed esplorare il proprio quartiere, non solo in termini di spazi, ma anche di relazioni sociali
- h) Facilita l' incontro e la convivenza intergenerazionale

Il servizio di trasporto è organizzato nel rispetto dei seguenti principi:

a) salvaguardia della sicurezza e dell'incolumità dei partecipanti e del rispetto delle vigenti norme della strada: il servizio deve prevedere sempre la presenza di almeno due adulti accompagnatori: un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila; l'adulto "controllore" compila un "giornale di bordo" segnando i bambini presenti ad ogni viaggio;

b) armonizzazione con le problematiche del traffico e della sicurezza stradale;

c) distribuzione secondo criteri di omogeneità rispetto alle varie fattispecie soggettive, onde evitare disparità di trattamento, compatibilmente al numero dei volontari;

d) economicità, efficacia ed efficienza.

Art.2 – ORGANIZZAZIONE DEL PIEDIBUS

L'organizzazione e la gestione del Servizio di Piedibus sono attuate, nel rispetto del presente Regolamento, da un' Associazione senza scopo di lucro che si avvale:

-della collaborazione delle Istituzioni Scolastiche,

-di un Incaricato dell'Associazione nominato come Referente di Progetto;

-di personale volontario che ha dato la propria disponibilità.

Ognuno partecipa all'organizzazione del servizio secondo le rispettive competenze e possibilità. L'Associazione predisponde, all'inizio di ogni anno scolastico, nel rispetto dei principi di cui al precedente articolo 1, un Piano Organizzativo per il Piedibus dell'anno solare successivo, evidenziante:

1. quali siano le scuole del territorio che aderiscono al progetto
2. i mesi e i giorni in cui si svolgerà il Servizio. Eventuali sospensioni del servizio in alcuni mesi invernali, oppure per scioperi o per altri motivi, verranno decise di comune accordo nell'ambito del coordinamento operativo
3. i percorsi possibili che devono essere approvati obbligatoriamente dal Comando di Polizia Locale
4. i punti di raccolta dei percorsi e i relativi orari, stabiliti in armonia con gli orari delle lezioni
5. i tempi e le modalità di raccolta delle adesioni dei bambini e di reclutamento degli adulti volontari
6. ogni altro dato necessario per l'organizzazione del servizio e la sua gestione. Il Piano Organizzativo è predisposto sulla base delle risorse disponibili e può essere modificato, anche durante lo svolgimento del Piedibus, per motivi di funzionalità del servizio e/o per cause di forza maggiore. Eventuali modifiche di percorsi necessitano di parere favorevole del Comando di Polizia Locale.

Art.3 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio di Piedibus è diretto agli alunni iscritti alle Istituzioni Scolastiche di Albano Laziale. I bambini delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado potranno partecipare da soli, mentre quelli delle Scuole dell'Infanzia potranno partecipare solo se accompagnati da un adulto della loro famiglia.

Art.4 – ISCRIZIONI, SOSPENSIONI E RITIRI

L'iscrizione di un bambino al Servizio viene effettuata mediante la firma di entrambi i genitori, o facenti funzioni, dell'apposito modulo, distribuito e raccolto dall'Associazione che organizza il servizio, avvalendosi anche dell'ausilio delle Istituzioni Scolastiche, nei tempi stabiliti nel Piano Organizzativo.

La presentazione della domanda non dà diritto automatico al servizio, il quale sarà organizzato secondo le disponibilità.

Con la compilazione e la trasmissione del modulo di iscrizione, i genitori accettano il presente regolamento e acconsentono, consapevolmente, all'accompagnamento del figlio.

Si impegnano inoltre a rispettare e a fare rispettare ai propri figli partecipanti le regole fondamentali sotto elencate che consentono una maggiore sicurezza e un migliore funzionamento del Servizio, nel pieno rispetto di tutte le persone che partecipano. Il ritiro o la sospensione dal servizio devono essere comunicati per iscritto da entrambi i genitori, o da chi ne fa le veci, all'Associazione organizzatrice del servizio, affinché ne prenda immediata conoscenza; il ritiro dal Servizio comporta l'immediata restituzione del materiale (kit, pettorina, ecc...) consegnato all'inizio del servizio.

Art.5 – GLI ISCRITTI AL SERVIZIO E I LORO GENITORI O FACENTI FUNZIONI

I bambini/alunni partecipanti devono:

- a. essere puntuali al capolinea o alla fermata intermedia
- b. rispettare gli accompagnatori e gli altri bambini mantenendo un comportamento corretto
- c. seguire le indicazioni degli accompagnatori
- d. non allontanarsi dal percorso
- e. mantenere il proprio posto nella fila senza cercare di superare i compagni e l'accompagnatore in testa alla fila (autista)
- f. non correre e non spingere i compagni

- g. non intraprendere il percorso da soli
- h. segnalare eventuali problemi agli accompagnatori
- i. utilizzare il kit consegnato all'inizio del servizio avendone cura

I genitori devono:

- a) presentarsi agli accompagnatori segnalando il/la proprio/a figlio/a;
- b) accompagnare il/la proprio/a figlio/a alla fermata/capolinea agli orari prestabiliti;
- c) se il bambino dovesse perdere il PIEDIBUS, sarà responsabilità dei genitori accompagnarlo a scuola;
- d) accertarsi che il/la proprio/a figlio/a non intraprenda il percorso da solo/a;
- e) verificare il comportamento del/la proprio/a figlio/a;
- f) comunicare la non partecipazione del proprio/a figlio/a al servizio, sia per l'andata che per il ritorno;
- g) vigilare sul corretto utilizzo dei materiali consegnati ai figli, ai fini di una buona conservazione; in caso di deterioramento del kit il genitore dovrà procurarne un altro a sue spese, pena l'esclusione dal servizio;
- h) in caso di ritiro dal servizio, restituire immediatamente il materiale consegnato ai figli all'inizio del servizio stesso.
- i) in caso di danni arrecati dal bambino il genitore sarà tenuto al risarcimento ai sensi di legge.

Art.6 – GLI ACCOMPAGNATORI

Il servizio di Piedibus si basa sulla disponibilità di personale volontario, il quale, gratuitamente, mette a disposizione il proprio tempo e la propria "pazienza" per migliorare la nostra comunità, a beneficio dei cittadini.

Per diventare volontari del Piedibus è necessario entrare a far parte dei volontari dell'Associazione che organizza il servizio secondo le modalità espresse nello statuto e nel regolamento della stessa.

I compiti degli accompagnatori del Piedibus sono fondamentali per la sicurezza dei bambini e il buon funzionamento del servizio, per cui devono rispettare le seguenti regole basilari:

Disponibilità

- a) devono comunicare la propria disponibilità (giorni e orari);
- b) devono segnalare tempestivamente eventuali assenze;
- c) creare un buon rapporto di collaborazione con i genitori, anche con uno scambio di numeri di telefono per ogni esigenza

Puntualità

- d) devono farsi trovare al capolinea e alla scuola qualche minuto prima della partenza del PiediBus; il Piedibus deve funzionare come un normale autobus e quindi rispettare gli orari di partenza e quelli di passaggio alle fermate, con l'assoluto obbligo del rispetto del percorso;
- e) devono raccomandare il rispetto dell'orario anche ai bambini;

Sicurezza

- f) prima della partenza, gli accompagnatori devono concordare chi fa da "autista" in testa e chi da "controllore" in coda;
- g) al fine di tenere più compatto possibile il PiediBus, è necessario che l'"autista" moduli la velocità della testa in modo da rallentare quando la fila si allunga e si sfalda;

h) l'“autista” deve trovarsi sempre alla testa del PiediBus in prossimità dei passaggi pedonali, dare il via al passaggio stesso ed essere in grado di controllare eventuali auto che si avvicinino;

i) il “controllore” ha il compito di sorvegliare da dietro i bambini e, nel caso, intervenire;
j) gli accompagnatori, durante il percorso, devono compilare il “Diario del PiediBus” evidenziando i presenti del giorno ed eventuali note da segnalare riferite al percorso;

k) gli accompagnatori devono condurre i bambini fino all'ingresso, aspettare il suono della campanella e firmare il “Diario del PiediBus”.

Comportamenti

l) devono cercare di far rispettare alcune regole ai bambini, sempre a garanzia della loro sicurezza ed in particolare:

-puntualità alle fermate;

-non correre e non spingersi;

-ascoltare gli accompagnatori;

-mantenere la fila;

-utilizzare il kit eventualmente consegnato;

-non intraprendere il percorso da soli.

m) farsi garanti durante il tragitto del rispetto delle regole e segnalare ai genitori e ai Responsabili dell'Associazione, scorrettezze ricorrenti da parte dei bambini;

n) devono vigilare sul corretto utilizzo dei materiali consegnati ai fini della loro buona conservazione

o) in caso di cessazione dell'attività di accompagnatore devono restituire immediatamente il materiale eventualmente consegnato all'inizio del servizio.

ART.7 – COMPETENZE DEL COMUNE

Il Comune, per il tramite dei competenti Servizi svolge le seguenti attività:

a) collabora e partecipa, tramite i competenti Servizi comunali in relazione alla tipologia di attività, con l'Associazione e con le Istituzioni Scolastiche per verificare la possibilità di migliorare i percorsi, mediante gli accorgimenti del caso (segnaletica, ecc...) o crearne nuovi;

b) collabora nella definizione del Piano Organizzativo del Servizio e nello svolgimento delle attività di divulgazione del Servizio, con ogni risorsa a sua disposizione.

ART.8 RESPONSABILITA'

Il servizio PIEDIBUS è svolto con il contributo essenziale dei volontari e dei genitori degli alunni iscritti, che si assumono le rispettive responsabilità, di cui ai precedenti articoli, con la sottoscrizione rispettivamente dell'adesione all'Associazione e del modulo di iscrizione.

Gli accompagnatori sono responsabili dell'incolumità dei bambini lungo il tragitto; non possono essere considerati responsabili di situazioni pericolose determinatesi per circostanze attribuibili ai bambini, ai familiari o a terzi non ricollegabili al servizio Piedibus.

I bambini e gli adulti volontari sono assicurati a cura della Associazione organizzatrice del servizio, a fronte delle specifiche polizze previste dalla legge, che si fa carico di ogni responsabilità.

Le polizze assicurative dei bambini saranno stipulate dall'Associazione organizzatrice con un contributo minimo annuale da parte dei genitori.

Il Comune di Albano Laziale e gli Istituti scolastici declinano ogni e qualsiasi responsabilità per danni ai bambini e ai volontari, in quanto totalmente a carico dell'Associazione affidataria del servizio che, come sopra indicato, stipula regolari polizze assicurative previste dalla legge..

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle norme civili ed amministrative in materia.

ART.9 INFORMAZIONE

L'Associazione assicura la piena e tempestiva informazione sul contenuto del presente regolamento e le eventuali successive modifiche con le modalità ritenute più idonee a disposizione (avvisi, comunicazioni scritte, sito web ecc...).

ART.10 – COMPORTAMENTI CHE DISTURBANO IL SERVIZIO

Nei confronti dei bambini, dei genitori, dei volontari che tengano comportamenti tali da turbare il buon funzionamento del servizio, irrispettosi e/o lesivi della sicurezza e della tranquillità proprie e degli altri partecipanti, l'Associazione assume i provvedimenti di tutela ritenuti più opportuni, fino alla sospensione o definitiva esclusione dal servizio, in caso di recidiva.

Art. 11 – MODALITÀ DI ADESIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Le Istituzioni Scolastiche che intendono aderire al progetto Piedibus devono approvare in Consigli d'Istituto il presente regolamento facendolo proprio nella sua interezza.

ART. 12 – FLUSSI FINANZIARI E NORMATIVE AMMINISTRATIVE

Ai sensi degli artt. 3 e 6 della Legge 13.10.2010 n. 136 e ss.mm.ii. l'Associazione dovrà effettuare comunicazione di conto dedicato. Dovrà inoltre essere in regola con gli adempimenti di regolarità contabile (DURC), se dovuti .

Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle leggi in vigore.

ART.13 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Per l'anno scolastico 2015/2016, in via sperimentale, il servizio inizierà a conclusione dell'iter amministrativo ed iniziando dalla zona di Albano.